



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

RELAZIONE

Dicembre 2012



INDICE

1	IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	2
2	LE PRIORITA' DELLE POLITICHE DI BILANCIO	2
3	LE NOVITA' NORMATIVE 2012 E IL BILANCIO DI PREVISIONE 2013	4
4	IL BUDGET ECONOMICO 2013	9
5	IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2013	23
6	IL BUDGET TRIENNALE 2013-2015.....	24
7	IL BILANCIO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITA' FINANZIARIA 2013.....	25
8	ALLEGATO 1 – BUDGET ECONOMICO ANNO 2013	28
9	ALLEGATO 2 – BUDGET DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2013.....	30
10	ALLEGATO 3 – BUDGET ECONOMICO TRIENNIO 2013 – 2015.....	31
11	ALLEGATO 4 – BUDGET DEGLI INVESTIMENTI TRIENNIO 2013-2015.....	33
12	ALLEGATO 5 – BILANCIO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITA' FINANZIARIA	34



1 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il processo di riduzione della spesa pubblica, concordato con l'Unione Europea e con il Fondo Monetario Internazionale, impone al Paese una decisa azione di abbattimento del debito pubblico che ha superato i 2000 miliardi di Euro, raggiungendo il 126% del PIL (Prodotto Interno Lordo).

In questo contesto, pur essendo oramai accettato che l'istruzione e la ricerca non sono un costo ma un investimento strategico per il Paese, nell'immediato continua la riduzione degli stanziamenti sia a livello nazionale sia, per la prima volta, a livello locale (Regione ed Enti Locali) a seguito della riduzione dei trasferimenti statali.

La politica di drastico contenimento dei costi tenuta negli ultimi anni dall'Ateneo ha consentito di azzerare il disavanzo pregresso e di accantonare riserve che consentiranno di affrontare i prossimi tre esercizi con minore difficoltà.

Appare peraltro evidente che, razionalizzate le spese di struttura, non rimangono significativi margini di manovra in quanto la rigidità della spesa (prevalentemente per il personale) non appare comprimibile se non nel lungo termine, anche a causa della giovane struttura demografica dell'organico di Ateneo.

Arrivata oramai quasi a completamento la revisione organizzativa, nel prossimo triennio (2013-2015) sarà necessario focalizzare l'attenzione sulla revisione dell'offerta formativa sia per attuare l'accreditamento dei corsi e delle strutture, sia per rendere sostenibile nel lungo termine il bilancio.

In tale contesto l'Ateneo dovrà effettuare le opportune scelte strategiche per individuare la migliore risposta alle esigenze formative del territorio (lauree triennali) ed enfatizzare le potenzialità rinvenibili dal collegamento strutturato fra didattica/ricerca (lauree magistrali e dottorati) anche al fine di specializzare l'offerta didattica di Ateneo, rendendola competitiva sia a livello nazionale che internazionale.

2 LE PRIORITA' DELLE POLITICHE DI BILANCIO

La continua riduzione delle risorse disponibili impone all'Ateneo di concentrare l'attenzione esclusivamente sulle attività "core": didattica e ricerca.

Sul fronte delle entrate, il tentativo di recuperare dal territorio (Enti pubblici e privati) le risorse che vengono meno dai trasferimenti statali appare al momento impraticabile a causa della situazione di riduzione delle risorse anche ai soggetti del territorio (principalmente a causa della operatività del Patto di Stabilità).

Partendo dalla principale componente di costo, il personale, nell'ambito della limitata elasticità consentita dalla normativa e della necessità di preservare gli equilibri di bilancio, potranno essere parzialmente reinvestite le risorse derivanti dai pensionamenti e dai trasferimenti, andando a fronteggiare le esigenze strategiche e di funzionalità operativa dell'Ateneo, tra cui il ripristino di un progressivo equilibrio tra fasce di docenza.



Nel triennio in esame, peraltro, con il venir meno del blocco dei meccanismi stipendiali (scatti e indicizzazioni), il costo del lavoro sarà destinato, a differenza degli ultimi anni, a crescere rendendo ancora più critico l'effetto della riduzione dei trasferimenti pubblici.

Per i costi di struttura si profila un consolidamento della spesa, già ampiamente ridotta negli ultimi anni e un ulteriore rafforzamento del monitoraggio anche attraverso l'introduzione del controllo di gestione.

Il budget per la didattica (supplenze e contratti) viene ulteriormente ridimensionato raggiungendo così la sua dimensione fisiologica (complemento e non sostituzione della docenza strutturata). L'avvio delle procedure finalizzate all'accreditamento dei corsi e all'assicurazione qualità sarà l'occasione per individuare le iniziative didattiche che, con le risorse date, meritano di essere mantenute e rafforzate e quelle la cui sostenibilità non può essere assicurata.

Gli interventi sulla didattica continueranno ad essere rivolti allo sviluppo qualitativo della stessa, nel rispetto dei principi di accreditamento, e all'attrattività degli studenti anche sul piano internazionale.

Per conseguire tali finalità sarà importante accelerare il percorso di differenziazione tra le lauree, le lauree magistrali e il dottorato, anche attraverso la rifocalizzazione della Scuola Superiore, e il potenziamento dei servizi dedicati agli studenti. Sarà inoltre necessario definire, in collaborazione con le rappresentanze studentesche, una nuova politica di *pricing* (contribuzione studentesca).

Nonostante la sensibile riduzione di risorse, l'Ateneo considera strategico il mantenimento di un adeguato presidio nell'ambito del sistema bibliotecario, per cui prevede di contenere al massimo la riduzione di spesa per il prossimo triennio.

Nel contempo verranno esplorate tutte le possibili forme di razionalizzazione sia nella direzione di una condivisione dei costi (con altri Atenei e/o con il Sistema sanitario regionale) sia attraverso una definitiva razionalizzazione logistica dei poli bibliotecari.

Ad una riduzione del budget destinato alle supplenze e ai contratti, il governo di Ateneo contrappone un deciso incremento delle risorse destinate alla ricerca. In sede di approvazione del bilancio 2012 verrà infatti istituito un apposito fondo destinato prevalentemente a finanziamenti competitivi alla ricerca scientifica di Ateneo.

Esauritasi, infine, la fase di espansione immobiliare dell'Ateneo, l'attività edilizia si concentrerà su quattro direttrici: il rapido completamento dei progetti già definiti, il rimodellamento interno nell'utilizzo degli spazi in modo da favorire la qualità dell'offerta anche strutturale e di servizi per tutta la comunità universitaria, una sempre maggiore attenzione alla gestione del patrimonio immobiliare anche in un'ottica di ottimizzazione dei costi e dell'efficientamento energetico ed infine il focus su tutti i processi che possono avere risvolti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. In quest'ultimo ambito particolare rilevanza avranno le verifiche del comportamento sismico delle strutture più datate con l'avvio di indagini mirate e la stesura del successivo piano di adeguamento degli immobili.

In tale quadro appare prioritario continuare a coinvolgere sia il territorio che la Regione nella condivisione rispettivamente dei costi operativi degli immobili (utenze, manutenzione ordinaria, etc.) e dei costi per manutenzione straordinaria, destinati a subire nel corso dei prossimi anni un costante incremento.



3 LE NOVITA' NORMATIVE 2012 E IL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Nelle previsioni di bilancio si è tenuto conto anzitutto delle disposizioni normative volte al contenimento della spesa pubblica e delle principali scelte di politica legislativa ed economica; in particolare:

- Legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133 del Decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”.
- Decreto-legge 10 novembre 2008 n.180 “Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca” convertito nella Legge n. 1/2009;
- Decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;
- Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” (cd. Riforma Gelmini) e relativi decreti attuativi;
- Decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 “Misure urgenti per la crescita del Paese” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134;
- Decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 35.

Si è tenuto conto, altresì, dei due documenti programmatici predisposti dal Governo e in particolare il D.D.L. di stabilità per il 2013 AC 5534 e il D.D.L. di bilancio per gli esercizi 2013-15 C 5535.

L’analisi di queste normative ha condotto a una stima degli effetti sulle previsioni finanziarie per il 2013.

In particolare, le disposizioni dettate con il D.L. 78/2010 e il D.L. 95/2012 nonché le disposizioni previste nel D.D.L. di stabilità sono volte al contenimento delle seguenti tipologie di spesa:

- spese per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici;
- spese per relazioni pubbliche, pubblicità e di rappresentanza;
- spese per missioni;
- spese per formazione;
- spese per manutenzione ordinaria e straordinaria;
- spese per esercizio, manutenzione e noleggio di auto;
- spese per l’acquisto di autovetture;
- spese per l’acquisto di mobili e arredi.

con riduzioni di spesa variabili tra il 10% e l’80% rispetto alla spesa sostenuta per le stesse tipologie di voci al 31/12/2009 e al 31/12/2011.



Come già disposto con analoghe misure di contenimento della spesa, tutte le riduzioni di spesa sopra evidenziate non si concretizzeranno in un'effettiva economia di bilancio per l'Ateneo e quindi non determineranno un miglioramento dei saldi: come disposto dall'art. 6 Co. 21 del D.L. n. 78/2010 e dal co. 623 del citato articolo 2 della Legge n. 244/2007, alle Pubbliche Amministrazioni è fatto obbligo di trasferire annualmente allo Stato le somme provenienti da tali riduzioni di spesa.

Si riporta di seguito il dettaglio delle riduzioni applicate dall'Ateneo di Udine.

Disposizioni di contenimento	Spesa 2009	Limite di spesa	Spesa prevista 2013	Riduzione	Versamento allo Stato
	a	b = a x limite	c	d = a - c	e = a - b
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza - limite 20% del 2009 (D.L. 78/10, art. 6, comma 8)	€ 35.500	€ 7.100	€ 7.100	€ 28.400	€ 28.400
Spese per missioni - limite 50% del 2009 (D.L. 78/10, art. 6, comma 12)	€ 59.500	€ 29.750	€ 29.750	€ 29.750	€ 29.750
Spese per la formazione - limite 50% del 2009 (D.L. 78/10, art. 6, comma 13)	€ 37.818	€ 18.909	€ 18.909	€ 18.909	€ 18.909
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi - limite 80% del 2009 (D.L. 78/10, art. 6, comma 14)	€ 31.000	€ 24.800	€ 24.800	€ 6.200	€ 6.200
TOTALE	€ 163.818	€ 80.559	€ 80.559	€ 83.259	€ 83.259

Disposizioni di contenimento	Spesa 2009	Importi al 30/04/10	Spesa prevista 2013	Riduzione	Versamento allo Stato
	a	b	c	d = b x 10%	e = d
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed a titolari di incarichi di qualsiasi tipo - 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (D.L. 78/10, art. 6, comma 3)	€ 323.000	€ 290.346	€ 275.000	€ 29.035	€ 29.035
TOTALE	€ 323.000	€ 290.346	€ 275.000	€ 29.035	€ 29.035

Disposizioni di contenimento	Valore immobili	Limite spesa	Spesa 2007	Spesa prevista 2013	Versamento allo Stato
	a	b = a x 2%	c	d	e = c - b
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati - 2% del valore immobile utilizzato (art. 2 commi 618, primo periodo - comma 623 L. 244/07 come modificato dall'art. 8 L.122/10)	€ 171.103.310	€ 3.422.066	€ 839.499	€ -	- € 2.582.568
TOTALE	€ 171.103.310	€ 3.422.066	€ 839.499	€ -	€ -

Disposizioni di contenimento	Fondo access. 2009	Spesa prevista 2013	Riduzione	Versamento allo Stato
	a	b	c = a x 10%	d = c
Contrattazione integrativa - taglio = 10% su fondo 2009 (D.L. 78/10, art. 6, comma 3)	€ 953.382	€ 868.180	€ 95.338	€ 95.338
TOTALE	€ 953.382	€ 868.180	€ 95.338	€ 95.338
TOTALE DA VERSARE ALLO STATO				€ 207.632



Con riferimento alle disposizioni in materia di personale, restano numerose quelle volte alla riduzione della spesa.

I vincoli riguardanti il turnover di cui all'articolo 66 del D.L. n. 112/2008 convertito con la Legge n. 133/2008 sono stati prorogati per il triennio 2012-2014 con l'introduzione del comma 13 bis che prevede che il sistema delle università statali possa procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato nel limite di un contingente corrispondente a una spesa pari al venti per cento di quella relativa al corrispondente personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente. L'attribuzione a ciascun ateneo dello spettante contingente di assunzioni per l'anno 2012 è stata effettuata con decreto del MIUR n. 297 del 22 ottobre 2012, nel rispetto dei criteri fissati dall'articolo 7 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49.

Il nuovo sistema assunzionale si basa sull'equilibrio di due fattori, il primo relativo alle spese di personale e il secondo relativo alle spese per l'indebitamento; sulla base delle percentuali raggiunte da entrambi gli indici è stata determinata la quota di spesa percentuale rispetto all'anno precedente per assunzione di personale.

E' inoltre previsto che nell'ambito della programmazione triennale del personale le assunzioni disposte nel 2012 debbano tenere conto di quanto previsto dall'art. 18 comma 4 della Legge 240/10 che vincola all'utilizzo di risorse corrispondenti ad almeno 1/5 dei posti disponibili di professori di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non siano titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari dell'università stessa.

Il regime assunzionale tiene conto altresì dei casi di passaggio di ruolo/categoria, considerando, come quota di punto organico destinata, il differenziale tra le posizioni interessate.

Rispetto a questi limiti resta in ogni caso possibile procedere ad assunzioni di personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni aventi le caratteristiche di cui all'art. 5, comma 5, lettera a) del D.Lgs. 29.3.2012, n. 49.

Nell'ottica di un'ulteriore riduzione delle spese per il personale sono in vigore le seguenti disposizioni:

- limite del Fondo accessorio per il personale dirigente e tecnico amministrativo fissato all'ammontare del 2010 ai sensi dell'art. 9 co. 2 bis del D.L. n. 78/2010 convertito nella L. n. 122/2010 sino al 31/12/2013, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- possibilità di risolvere il rapporto di lavoro, da parte delle P.A., al compimento dell'anzianità massima contributiva di 40 anni, con preavviso di 6 mesi. Tale disposizione non si applica ai professori universitari (art. 72 D.L. n. 112/2008 convertito in L. n. 133/2008) mentre interessa i ricercatori;
- restrizione della possibilità di concessione del tempo parziale a favore del personale tecnico amministrativo.

Restano vigenti i tagli alla spesa pubblica che derivano dalle disposizioni introdotte dal D.L. n. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010.

In particolare, per il personale, il riferimento è all'articolo 21 di cui si ricordano le principali disposizioni che producono effetti finanziari per il triennio 2011-2013:



- comma 1: prevede che il trattamento economico complessivo, comprendente il trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, non può superare quello ordinariamente spettante per il 2010 – al netto degli effetti derivanti da una serie di elementi che compongono il trattamento individuati dalla norma – ma con il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale;
- comma 17: blocca la contrattazione collettiva nazionale nel triennio 2010/2012 del personale contrattualizzato, fatta salva la possibilità di corrispondere l'indennità di vacanza contrattuale;
- comma 21: prevede che i meccanismi di adeguamento retributivo per il personale docente e ricercatore non si applichino ancorché a titolo di acconto, e non diano comunque luogo a successivi recuperi. Per tale personale che fruisce di un meccanismo di progressione automatica degli stipendi, gli anni 2011, 2012 e 2013 non sono utili ai fini della maturazione delle classi e degli scatti di stipendio previsti dai rispettivi ordinamenti. Gli ultimi due periodi del co. 21 prevedono che, per il personale non contrattualizzato, le progressioni di carriera eventualmente disposte negli anni 2011, 2012 e 2013 abbiano effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici. Per il personale contrattualizzato è previsto che le progressioni di carriera comunque denominate e i passaggi tra le aree eventualmente disposte negli anni 2011, 2012 e 2013 abbiano effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici;
- comma 28: prevede che, a decorrere dall'anno 2011, le università possano avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, con esclusione delle assunzioni i cui oneri non gravano sul FFO e sono finalizzate al miglioramento dei servizi didattici per gli studenti, innovazione tecnologica e ricerca.

Ad un anno di distanza dalla redazione del primo budget in contabilità economica, due sono state le novità normative approvate in materie contabile in attuazione di quanto previsto dall'art. 5, comma 1 lettera b) e comma 4 lettera a) della L. 240/10¹:

- D.Lgs. 18/2012 – *“Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università”*: questo decreto individua nei seguenti documenti i prospetti che devono costituire il quadro informativo economico e patrimoniale delle università:
 - a) bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio;
 - b) bilancio unico d'ateneo di previsione triennale al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
 - c) bilancio unico d'ateneo d'esercizio;
 - d) bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati.

¹ Uno degli obiettivi della riforma del sistema universitario consiste (art. 5, comma 1, lettera b) nella *“revisione della disciplina concernente la contabilità, al fine di garantirne coerenza con la programmazione triennale di ateneo, maggiore trasparenza ed omogeneità, e di consentire l'individuazione della esatta condizione patrimoniale dell'ateneo e dell'andamento complessivo della gestione; previsione di meccanismi di commissariamento in caso di dissesto finanziario degli atenei”*. Per il raggiungimento di questi ed altri obiettivi, il Governo è delegato ad adottare uno o più decreti legislativi ispirati ad una serie di principi e criteri direttivi tra cui (art. 5, co. 4, lettera 1): *“l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI), garantendo, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, la predisposizione di un bilancio preventivo e di un rendiconto in contabilità finanziaria, in conformità alla disciplina adottata ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*.



e) bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio e rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria.

- D.Lgs. 49/2012 – *“Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei”*: tra le novità di questo decreto, preme qui ricordare l'introduzione del nuovo indicatore per l'applicazione del limite massimo delle spese di personale (che sostituisce il limite del 90% di cui all'art. 51 della L. 449/97) e il nuovo limite massimo alle spese per l'indebitamento.

Il D.Lgs. 18/2012 costituisce solo uno dei tanti provvedimenti che il Governo è stato delegato ad adottare nel processo di riforma: a tutt'oggi è ancora in fase di approvazione il fondamentale decreto che introduce i principi contabili e gli schemi di bilancio cui tutti gli atenei dovranno uniformarsi.

Nelle more dell'approvazione dei suddetti decreti, per il 2013 il bilancio dell'Ateneo di Udine sarà costituito dai seguenti documenti:

- 1) Bilancio unico d'Ateneo autorizzatorio di previsione annuale costituito da budget economico (Allegato 1) e budget degli investimenti (Allegato 2);
- 2) Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2013-2015, con valore di programmazione composto da Budget economico (Allegato 3) e Budget degli investimenti (Allegato 4);
- 3) Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria (Allegato 5).

Tutto ciò premesso, si ricorda che il budget 2013 rappresenta per il nostro ateneo la seconda esperienza di redazione di un bilancio unico in contabilità economico-patrimoniale. Tale documento, già adottato dal 01/01/2012, segue il principio di competenza economica, dopo aver abbandonato le logiche di competenza giuridica che da sempre hanno ispirato la contabilità finanziaria.

A differenza del budget di previsione 2012, in quello del 2013 non è previsto un documento separato relativo ai soli progetti (per attività di ricerca e didattica, di edilizia e di attività commerciale). Le strutture che gestiscono progetti, in particolare i dipartimenti, sono state chiamate ad uno sforzo di programmazione nel ripartire per competenza economica il budget presunto ancora da utilizzare a fine 2012 nei successivi esercizi, suddividendolo in due macrovoci di spesa: “costi di esercizio” e “investimenti”.

I costi di esercizio previsti per il 2013 sono stati inseriti nel budget economico alle voci “Costi per progetti finanziati da terzi” e “Costi per progetti d'Ateneo”, mentre nel budget degli investimenti si ritrovano le stime di budget per l'acquisizione di immobilizzazioni (in particolare attrezzature) iscritte alle voci “Investimenti su progetti finanziati da terzi”, “Investimenti su progetti di ateneo” e “Investimenti su progetti di edilizia”.

I ricavi relativi ai progetti succitati sono iscritti nel budget economico in:

- una voce denominata “Proventi su progetti finanziati da terzi” nel caso di progetti di ricerca, di didattica e commerciali finanziati dall'esterno;
- una voce denominata “Utilizzo fondi vincolati per progetti d'Ateneo” nel caso di progetti finanziati con risorse di Ateneo o residui di progetti istituzionali e non, accumulati nel



corso degli anni, che saranno iscritti in appositi fondi nel primo Stato patrimoniale al 01/01/2012.

In entrambi i casi l'impatto delle previsioni di budget dei progetti sul risultato economico dell'esercizio risulta nullo.

4 IL BUDGET ECONOMICO 2013

Il Budget economico (Allegato 1) è strutturato secondo lo schema previsto nella bozza del decreto interministeriale ancora in fase di emanazione. Il prospetto richiama la struttura del Conto economico ex art. 2425 c.c., adattato però per recepire le particolarità del contesto universitario.

Il documento è presentato in forma scalare e per natura, il che consente di evidenziare alcuni risultati intermedi, interessanti per comprendere l'andamento dell'attività gestionale. Questa può essere divisa in 3 aree:

- gestione operativa: relativa anzitutto alle attività istituzionali dell'Università - ricerca e didattica – e secondariamente alle attività amministrative e gestionali a supporto delle stesse;
- gestione finanziaria: inerente gli interessi sui capitali presi in prestito ed eventualmente investiti;
- gestione straordinaria: relative alle operazioni non rientranti nella normale attività.

La gestione operativa, che per definizione comprende la gestione tipica (o caratteristica) e quella accessoria (componenti di bilancio connesse agli impieghi in attività patrimoniali accessorie come ad es. i fitti attivi), include quali voci di ricavo e costo principali:

- i proventi definiti "propri" in quanto legati alla capacità attrattiva dell'Università nei confronti dell'utente finale (lo studente) e del territorio che la circonda: le tasse e contributi degli studenti, i proventi derivanti da trasferimento tecnologico e ricerche commissionate all'università da esterni (c.d. attività c/terzi), i proventi legati alla stipula di contratti e convenzioni tra l'ateneo ed enti pubblici e privati;
- i "contributi" riconosciuti da enti pubblici e privati a copertura di spese di funzionamento, di didattica e ricerca senza espresso obbligo di controprestazione da parte dell'Università;
- i costi "specifici" comprensivi di tutti i costi direttamente correlati alle attività di didattica e di ricerca: anzitutto le retribuzioni del personale docente, ricercatore e dei collaboratori linguistici e a seguire gli interventi a supporto degli studenti (quali borse di dottorato e mobilità internazionale) e costi legati a progetti di ricerca e didattica;
- i costi "generali" che tengono conto di tutti i costi da sostenere per il mantenimento della "macchina" Università: dagli stipendi del personale tecnico amministrativo a tutti i costi di gestione e manutenzione delle strutture.



La gestione finanziaria è riferibile alle operazioni di raccolta dei capitali attraverso l'indebitamento con enti terzi - nel caso dell'Università di Udine rappresentati dalla Cassa Depositi e Prestiti - con conseguente sorgere di oneri finanziari. E' inoltre riferibile alle eventuali operazioni che darebbero vita a proventi finanziari attivi a seguito dell'acquisizione di partecipazioni, titoli, depositi bancari.

La gestione straordinaria riassume, infine, tutte le operazioni che determinano proventi o costi che non sono riferibili né alla gestione caratteristica né a quella finanziaria, come ad esempio le plusvalenze e minusvalenze di natura eccezionale e non ripetitiva o le sopravvenienze conseguenti ad eventi di carattere straordinario. Il cambio di contabilità va senz'altro considerato un evento eccezionale destinato a determinare impatti considerevoli sul risultato dell'esercizio 2012.

Nella formazione del Bilancio di previsione 2013 sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile; in particolare la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Si illustra di seguito la composizione delle principali voci di ricavo e costo che costituiscono il budget economico 2013.

A) PROVENTI OPERATIVI

1. PROVENTI PROPRI

1.1. Proventi per la didattica

Si tratta delle tasse e dei contributi ricevuti a fronte dei servizi di istruzione resi dall'Università, compresi i contributi versati dagli iscritti alle scuole di specializzazione medica, veterinaria e storico-artistica e le indennità versate per corsi singoli, prove di ammissione, esami di stato e altre indennità.

Il budget iscritto per il 2013, e pari a € 17.700.000, è stato determinato secondo il principio di competenza economica: corrisponde perciò alla stima dei 9/12 (gennaio-settembre) della contribuzione studentesca riferita all'a.a. 12/13 (n° studenti stimati pari a 14.150) e dei 3/12 (ottobre-dicembre) di quella riferita all'a.a. 13/14 (n° studenti stimati pari a 13.900).

Questa voce è stata prudenzialmente stimata ad un livello leggermente inferiore all'anno precedente per i seguenti diversi motivi:

- il maggior numero di borse erogate di recente dall'Erdisu che rendono gli studenti esenti dal pagamento delle tasse universitarie;
- gli effetti della situazione economica generale che ha prodotto un innalzamento del numero di soggetti che non pagano, o pagano in ritardo, la II rata;
- l'introduzione del nuovo modello contributivo adottato dall'Ateneo a partire dall'a.a. 12/13 che produce una diminuzione del gettito sin dal pagamento della prima rata per effetto delle esenzioni per merito e reddito. Ciò determina minori ricavi previsti per la



contribuzione da studenti ma anche inferiori costi per i successivi rimborsi tasse a studenti.

Con l'art. 7, comma 42 del D.L. 95/2012 (decreto di revisione della spesa 2) convertito con modificazioni dalla L. 135/2012 sono stati modificati i limiti della contribuzione studentesca determinati dall'art. 5 del D.P.R. 25/07/1997 n. 306. In particolare è stato disposto che non rientrano nel computo della contribuzione studentesca che concorre al limite del 20% del Fondo di funzionamento ordinario, le entrate degli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello.

Nel precisare che solo a consuntivo, quando è nota l'effettiva assegnazione del FFO, il totale delle contribuzioni accertate e il numero effettivo degli studenti iscritti "fuori corso", è possibile verificare il rispetto del limite, si evidenzia che nel preventivo per il 2013 il rapporto stimato, al netto degli esoneri e dei rimborsi tasse che si prevede di disporre nell'anno e tenuto conto degli iscritti "in corso e fuori corso" a dicembre 2012, si attesta al 17,7%. La contribuzione è stata rapportata alle entrate a valere sul FFO al lordo delle assegnazioni per le assunzioni straordinarie dei ricercatori, Legge n. 350/2003 e Legge n. 296/2006 e chiamate dirette stimato nel bilancio preventivo 2013.

1.2. Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

In questa voce vengono iscritti i proventi, concordati attraverso la stipula di specifiche convenzioni, per attività di ricerca e di consulenza svolte e fornite dall'Ateneo su espressa richiesta da parte di enti terzi.

L'attività conto terzi viene gestita, a livello di budget, come un progetto. Pertanto i ricavi per ricerche commissionate sono compresi, in questo documento, nella voce "Proventi su progetti finanziati da terzi".

1.3. Ricerche con finanziamenti competitivi

Questa voce è destinata ad accogliere tutti i ricavi ottenuti da MIUR, UE, enti pubblici e privati sia italiani che internazionali a fronte della sottoscrizione di contratti e convenzioni che finanziano attività di ricerca. Di fatto questa voce verrà alimentata esclusivamente dall'attività di ricerca gestita dai dipartimenti. In fase di budget tutti i ricavi relativi ai progetti di ricerca sono iscritti nella voce "Proventi su progetti finanziati da terzi".

1.4. Proventi su progetti finanziati da terzi

Come già illustrato nei paragrafi precedenti, questa voce accoglie le previsioni di ricavo relative a progetti di ricerca e di attività c/terzi gestiti principalmente dai dipartimenti e relativi a progetti di didattica gestiti dall'Area didattica. Il dato iscritto a budget per il 2013 è pari a € 22.191.996.

Trattandosi di progetti interamente finanziati da risorse esterne, il ricavo iscritto è destinato a coprire tutti i costi di esercizio riferiti ai progetti stessi e iscritti nel budget economico 2013 alla voce "Costi per progetti finanziati da terzi" per € 21.906.396 e alla voce



“Ammortamenti immobilizzazioni” per € 215.600, pari alla quota di ammortamento dei beni (principalmente attrezzature) acquistati con risorse dei progetti stessi.

1.5. Utilizzo fondi vincolati per progetti d'Ateneo

In analogia a quanto appena illustrato per i proventi sui progetti finanziati da terzi, l'importo iscritto alla voce in esame, e pari a € 6.608.954, accoglie le previsioni di ricavo (espresso in termini di utilizzo fondi iscritti nello Stato patrimoniale) relative a progetti alimentati da risorse di Ateneo o da residui di progetti istituzionali e non, accumulati dai singoli docenti nel corso degli anni.

Di pari importo il budget totale dei costi d'esercizio previsti per il 2013 e iscritti nel budget economico per € 6.452.154 alla voce “Costi per progetti d'Ateneo” e per € 156.800 alla voce “Ammortamenti immobilizzazioni”, pari alla quota di ammortamento dei beni (principalmente attrezzature) acquistati con risorse dei progetti stessi.

2. CONTRIBUTI

2.1. Contributi MIUR e altri Ministeri

Nella categoria in esame sono iscritti proventi per un totale di € 81.075.040 riferiti per la parte preponderante (€ 71.000.000) al Fondo di Finanziamento Ordinario e per la differenza (€ 11.075.040) ad altri finanziamenti ministeriali con destinazione vincolata e non.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario costituisce non solo la voce di ricavo principale di questa categoria ma, inevitabilmente, dell'intero bilancio. E' pertanto evidente come la previsione di questa voce sia di fondamentale importanza per garantirne la stabilità.

Purtroppo, in analogia a quanto già accaduto in sede di previsione del FFO 2012, anche quest'anno ci si è dovuti confrontare con un contesto di forte instabilità normativa e con una situazione di crisi economica che crea notevoli incertezze sull'entità dei finanziamenti statali destinati al sistema universitario e rende estremamente difficile fornire una stima dell'assegnazione su cui ciascuna università potrà contare per l'anno avvenire, e praticamente impossibile consentire una programmazione triennale attendibile.

Consultando il bilancio dello Stato relativo al triennio 2013-2015, ci si è trovati di fronte ad un drastico taglio dello stanziamento dei fondi destinati al sistema universitario quantificato per il 2013 a circa il -7% rispetto al dato di sistema 2012. La Legge di stabilità 2013 in fase di approvazione da parte del Parlamento destina ulteriori fondi al sistema che consentirebbero di limitare il taglio ad uno stimato, seppur gravoso, ma più gestibile -4%.

Ipotizzando che tali maggiori fondi rimangano nella definitiva Legge di stabilità, la stima del FFO 2013 inserita a bilancio è stata calcolata sulla base delle uniche informazioni disponibili e ipotizzando un incremento a livello di sistema dello 0,5% annuo della quota premiale (incremento minimo stabilito dall'art. 1 bis del D.L. 180/2008, conv. in L. 1/2009)

Per la stima della quota base è stato applicato ai valori di sistema 2013 il peso che l'Università di Udine ha avuto nell'esercizio 2012 (1,12%), determinando così un importo di



57,7 milioni di euro. Nello stimare l'assegnazione a valere sulla quota premiale si è ipotizzato di mantenere costanti rispetto al 2012 gli indicatori relativi alla qualità dell'offerta formativa e dei risultati della didattica e di ottenere un indicatore leggermente inferiore sulla qualità della ricerca. Si è determinato così un importo di circa 10,4 milioni di euro. Sommando a questi due importi le assegnazioni relative al piano straordinario ricercatori degli anni 2007, 2008 e 2009 (pari a circa 1 milione di euro), l'assegnazione per il riequilibrio (stimata in 1,4 milioni di euro) e l'assegnazione per la revisione del trattamento economico dei ricercatori non confermati a tempo indeterminato nel primo anno attività (circa 460 mila euro) è stato determinato il valore da iscrivere a bilancio pari a € 71.000.000, ritenuto congruo secondo principi di prudenza.

Si riporta nella seguente tabella il riepilogo delle suddette voci che hanno determinato il valore del FFO stimato per il 2013.

FFO 2012 (prot. Miur 1855 del 10/12/2012)	74.555.718,00
--	----------------------

FFO 2013	STIMA €
Quota base - applicazione alla quota non finalizzata assegnata nel 2012 della riduzione % del FFO stanziato a livello nazionale (con riferimento agli stanziamenti del cap. 1694 del bilancio dello Stato disegno legge di bilancio 2013-15)	57.726.010,70
Quota premiale - applicazione stessi pesi per la qualità dell'offerta formativa (1,01%) e dei risultati della didattica (1,00%) e lieve decremento per la qualità della ricerca (1,25%)	10.442.081,67
Intervento di riequilibrio	1.200.141,32
Legge 350/2003, art. 3 c. 53, assunzione ricercatori in deroga, pari assegnazione 2012	467.250,00
Legge 296/2006, art. 1 c. 650 Piano straordinario ricercatori ("Mussi"), pari assegnazione 2012	1.070.937,00
<i>arrotondamento</i>	<i>93.579,31</i>
Totale FFO 2013	71.000.000,00

Negli 11 milioni di euro di ulteriori contributi ministeriali (principalmente da MIUR e in misura residuale da altri Ministeri) sono compresi, quali quote di competenza dell'anno 2013:

- Contributi per borse di dottorato per € 1.500.000
- Contributi a valere sul fondo sostegno giovani (L 170/2003) per circa 1 milione di euro e riferiti alle assegnazioni per borse di dottorato, per assegni di ricerca e assegni di tutorato, per mobilità studenti;
- Contributi per borse di specializzazione mediche per circa 6,8 milioni di euro, assegnazione vincolata che trova iscrizione per pari importo al pertinente conto di costo rientrante nella voce "Sostegno agli studenti";
- Contributi per piani di sviluppo per € 500.000;



- Assegnazione del cinque per mille sui redditi 2011, stimata prudenzialmente in € 100.000 (a fronte di un'assegnazione comunicata nel 2012 e relativa a redditi 2010 pari ad € 131.381,68).

2.2. Contributi enti locali

Nella categoria in esame sono compresi i contributi provenienti dagli enti locali, prima fra tutti la Regione Friuli Venezia Giulia, che sommano a complessivi € 3.321.180.

Purtroppo i contributi della Regione FVG previsti per il 2013 hanno subito significativi tagli con un impatto molto pesante sul bilancio dell'Ateneo. Il finanziamento destinato al sistema universitario regionale (L.R. 2/11), che nel 2012 è stato pari a 5 milioni di euro, nella prima fase di redazione del bilancio di previsione della Regione per il 2013 era stato azzerato. A seguito di un recente incontro tra i Rettori degli atenei e dei conservatori del Friuli Venezia-Giulia e il Presidente della Regione è stato garantito uno stanziamento di circa 2,5 milioni di euro all'intero sistema universitario. Ipotizzando di mantenere lo stesso peso dell'assegnazione 2012 (40,5%), per l'Ateneo di Udine è stato possibile stimare un contributo di circa 1 milione di euro.

Accanto al finanziamento di cui alla L.R. 2/11, nella voce "Contributi da enti locali" si ritrovano, tra i principali importi:

- l'assegnazione regionale per le lauree sanitarie (ex D.Lgs. 502/92) pari ad € 1.032.920 destinata al sostegno delle spese per i corsi di laurea triennale dell'area sanitaria. Del finanziamento totale, i 2/3 pari a € 688.600 hanno incrementato – in linea con quanto previsto dalla delibera CDA del 24/05/2012 e successive delibere integrative/rettificative – il budget didattico dei suddetti corsi di laurea e per € 250.000 sono stati assegnati ai dipartimenti di area medica per spese dirette connesse agli stessi; quest'ultimo importo è stato iscritto – sia lato ricavi che lato costi – nelle voci relative al budget dei progetti finanziati da terzi;
- il contributo regionale di competenza 2013 destinato alla copertura dei contratti di formazione per scuole di specializzazione mediche per € 559.910, che trova iscrizione per pari importo al pertinente conto di costo rientrante nella voce "Sostegno agli studenti";
- la quota di competenza 2013 pari a € 818.800 dei contributi in conto capitale concessi dalla Regione FVG a copertura degli interessi passivi da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti sui mutui in essere. Si precisa che la Regione FVG copre con contributi pluriennali erogati annualmente sia la quota capitale che la quota interessi sui mutui stipulati con la CC.DD.PP. Mancando ad oggi la definizione dello Stato Patrimoniale al 01/01/2012 e quindi del valore degli immobili, nel budget 2013 non è stata inserita tra i ricavi la quota del contributo relativa alla quota capitale che consentirà di neutralizzare l'impatto a Conto economico degli ammortamenti delle immobilizzazioni che verranno acquistate o ristrutturate con le risorse provenienti dal mutuo. La futura iscrizione a Conto economico di entrambi gli importi, una volta determinati, avrà comunque impatto nullo sul risultato economico dell'esercizio. Si precisa infine che i contributi regionali non coprono mai completamente la rata da rimborsare alla CC.DD.PP. e pertanto una, seppur



minima, quota del mutuo rimane a carico dell'Ateneo. Questa differenza per il 2013 è pari a € 18.459 e, per semplicità, viene interamente riferita alla quota interessi.

2.3. Contributi da Unione Europea

In questa categoria sono iscritti ricavi per un totale di € 407.000 quasi interamente riferiti alla stimata assegnazione dell'Unione Europea che, attraverso la mediazione dell'Agenzia Nazionale Socrates, finanzia le borse di mobilità Erasmus degli studenti.

2.4. Contributi da enti vari e privati

In questa categoria sono iscritti ricavi per un totale di € 2.298.990 riferiti a contributi concessi da enti pubblici e privati diversi, alcuni con finalità predefinita ed altri senza vincolo di destinazione. Tra i principali si ricordano:

- il confermato contributo della Fondazione CRUP iscritto, in attesa della firma della convenzione 2013, per un importo pari a € 1.100.000 che la riconferma la maggiore sostenitrice privata del nostro Ateneo;
- il contributo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria per € 233.500 per la copertura delle spese per due unità di personale (cat. C) impiegato presso la Biblioteca medica e per l'acquisto dei libri;
- il contributo di € 199.000 riconosciuto dal Consorzio Universitario del Friuli per il rimborso delle spese di gestione dell'immobile Antonini/Mantica e il contributo per la direzione dell'ente;
- il contributo di € 150.000 riconosciuto dall'Unicredit Banca spa sulla base della convenzione di tesoreria ad oggi attiva;
- le quote di competenza 2013 del co-finanziamento per dottorati di ricerca a carico di enti pubblici e privati vari per € 212.830;
- il finanziamento di € 150.000 del Consorzio di Pordenone a copertura degli incarichi di insegnamento del C.L. in Economia Aziendale attivato nella sede di Pordenone; nell'ambito della stessa convenzione firmata il 01/03/2012 il Consorzio con € 300.000 annui finanzia 6 unità di ricercatori a tempo determinato, i cui costi e ricavi sono compresi nelle voci di ricavo e costo riferite ai progetti finanziati da terzi;
- le quote di competenza 2013 corrisposte da diversi soggetti privati (tra cui Danieli Spa, AIL, Siram Spa) con i quali l'Università ha stipulato convenzioni finalizzate al co-finanziamento di cattedre di personale docente o ricercatore.



3. ALTRI PROVENTI

3.1. Proventi diversi

Vi sono iscritti € 184.970 per lo più riferiti agli affitti di azienda a favore delle ditte che attualmente occupano gli spazi nel complesso dei Rizzi e presso la sede di via Tomadini per la gestione dei bar.

B) COSTI OPERATIVI

1. COSTI SPECIFICI

1.1. Costi per sostegno agli studenti

In questa categoria sono inseriti tutti i costi sostenuti dall'Ateneo per iniziative e attività a favore degli studenti, stimati in budget per un importo pari ad € 11.966.700. Tra le principali voci di costo si ricordano, per rilevanza di importo:

- borse destinate ai medici in formazione specialistica per € 7.463.520, finanziate dal MIUR, dalla Regione FVG e da altri enti pubblici e privati;
- borse destinate ai dottorandi di ricerca per € 3.177.980 e riferite ai cicli XXVI (3° annualità), XXVII (2° annualità) e XXVIII (1° annualità). Tale costo risulta coperto parzialmente dallo specifico contributo del MIUR e dai cofinanziamenti di enti pubblici o privati, inseriti tra i proventi operativi precedentemente analizzati. Rimane a carico dell'Ateneo un importo di circa 1,3 milioni di euro;
- borse di mobilità in uscita degli studenti nell'ambito dei Progetti Erasmus per € 689.000;
- rimborsi tasse agli studenti per € 300.000; l'importo è considerevolmente inferiore al corrispondente stanziamento del 2012 sia perché è stato stimato in base al principio di competenza economica, e non di mera cassa, sia perché – come già anticipato illustrando i ricavi per contribuzione studenti - l'applicazione del nuovo modello contributivo adottato dall'Ateneo a partire dall'a.a. 12/13 tiene conto delle esenzioni per merito e reddito sin dal pagamento della prima rata.

1.2. Costi per personale dedicato alla ricerca e alla didattica

La voce di costo più rilevante nell'ambito dei costi operativi si conferma inevitabilmente quella relativa alle retribuzioni del personale dedicato alla ricerca e alla didattica, che incide sul budget 2013 per un totale di € 56.929.580.

In questa categoria sono ricompresi i costi delle retribuzioni di docenti e dei lettori e collaboratori linguistici, degli incarichi di insegnamento a valere sul budget didattica, delle collaborazioni scientifiche (assegnisti di ricerca).



Docenti e ricercatori

L'importo principale iscritto in questa voce, e pari a complessivi € 52.998.600, si riferisce agli stipendi per docenti e ricercatori a tempo indeterminato.

Tale importo comprende anzitutto il costo proiettato al 31/12/2013 delle retribuzioni fisse dei docenti e ricercatori attualmente in servizio, tenuto conto del turnover che si verificherà nel 2013 e che viene di seguito riepilogato:

- utilizzo di 2,14 punti organico da cessazioni 2011 con decorrenza 01/11/2013 per un costo a carico del budget 2013 di € 42.900;
- utilizzo di 2,74 punti organico da cessazioni 2012 con decorrenza 01/11/2013 per un costo a carico del budget 2013 di € 54.900;
- cessazioni di 7 PO di cui 6 per raggiunti limiti di età e 1 per dimissioni;
- cessazioni di 3 PA di cui 2 per raggiunti limiti di età e 1 per dimissioni.

La successiva tabella fornisce un dettaglio della ripartizione del costo e della numerosità dei docenti e dei ricercatori in base al ruolo.

RUOLO	COSTO 2013	UNITA'
PO	21.416.426,42	187
PA	15.032.401,98	191
RU	16.313.578,11	301
AS	169.631,82	2
TOTALE	52.932.038,33	681

A tale previsione sono da aggiungere i costi derivanti da:

- procedure di conferma di competenza 2013 e impatto a regime delle ricostruzioni ancora da liquidare relative ad anni precedenti per un costo complessivo di € 42.100;
- assegni per il nucleo per un costo di € 23.500.

Come per lo scorso anno, anche in questo preventivo non sono stati considerati aumenti stipendiali, in quanto la corresponsione dei miglioramenti economici al personale docente e ricercatore universitario è attualmente sospesa ai sensi dell'art. 9, comma 21, D.L. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010.

Si ricorda altresì che nel bilancio 2011 erano stati accantonati due fondi destinati a remunerare:

- arretrati dovuti alle residuali ricostruzioni di carriera di competenza di anni precedenti e ancora da liquidare; si ritiene questo fondo essere sufficientemente capiente a tal fine;
- arretrati per le ricostruzioni di carriera relative al riconoscimento del periodo di assegnista di ricerca ai docenti interessati. Il fondo 2011 già accantonato per € 800.000 sarà incrementato ulteriormente di € 400.000 a valere sulle risorse del bilancio 2012. Ciò consentirà di costituire un fondo ritenuto congruo e capiente; pertanto non si procede a stanziare a tal fine ulteriore budget nell'esercizio 2013.



Collaboratori linguistici

L'importo comprende le retribuzioni degli esperti linguistici a tempo indeterminato e a tempo determinato (per un totale di € 1.418.900) e gli accantonamenti dei relativi TFR (per € 104.400).

Incarichi di insegnamento

L'importo iscritto a budget 2013 per incarichi di insegnamento è pari a € 1.719.300. Si riferisce per 9/12 (gennaio-settembre) al budget didattica dell'a.a. 2012/13 e per 3/12 (ottobre-dicembre) al budget didattica a.a. 2013/14. L'importo dell'a.a. 2012/13 comprende lo stanziamento di budget deliberato dal CDA del 24/05/2012 e successive integrazioni/rettifiche, cui sono stati aggiunti i contributi esterni del Consorzio di Pordenone e il contributo regionale ex D.Lgs. 502/92 rispettivamente destinati a copertura di incarichi di insegnamento del Corso di laurea di Economia Aziendale attivato a Pordenone e dei corsi di laurea di area medica. L'importo del budget per incarichi didattici a carico del bilancio di Ateneo dell'a.a. 2013/14 è stato ipotizzato ad un valore di € 500.000.

Collaborazioni scientifiche (assegni di ricerca)

Per l'anno 2013 è stato ipotizzato l'avvio di assegni di ricerca per un totale di € 502.550, a valere da un lato sul contributo della Fondazione CRUP e dall'altro sull'assegnazione 2012 del fondo sostegno ex L. 170/03 per assegni di ricerca comunicata in chiusura di esercizio 2012. Ovviamente il bando per assegni a valere sul contributo della Fondazione è condizionato al perfezionamento della convenzione 2013 con l'ente finanziatore. Sono stati iscritti in questa voce ulteriori € 63.210 che costituiscono la quota di competenza 2013 di assegni di ricerca già attivi dal 2012 e coperti da ricavi già registrati negli esercizi precedenti.

1.3. Acquisto materiale di consumo per laboratori

Questa voce, il cui budget 2013 ammonta ad € 60.000, è inserita nella sezione dei costi specifici in quanto accoglie i costi per materiali di consumo destinati ai laboratori.

1.4. Altri costi specifici

Gli "Altri costi specifici" stimati in € 1.369.440 si riferiscono ai costi non ricompresi nelle voci precedenti e connessi alle attività di didattica e ricerca.

In questa voce è stata iscritta l'assegnazione dell'ateneo per il funzionamento dei Dipartimenti. Si è ipotizzato di iscrivere per ognuno di essi una quota pari a € 12.000 all'anno per un totale complessivo di euro € 168.000.

A favore di Dipartimenti si è ritenuto di accantonare, in apposito fondo, nell'esercizio 2012 la somma di un milione di euro che verrà ripartito nei primi mesi del 2013 in parte sulla base di criteri premianti sulla capacità dei docenti di proporre progetti di ricerca e di innovazione e in parte per teste come supporto all'aggiornamento scientifico individuale.



Ulteriori risorse verranno accantonate per il finanziamento delle spese di didattica che, con la disattivazione delle Facoltà, saranno ora a carico dei Dipartimenti.

1.5. Costi su progetti finanziati da terzi

Come già illustrato nei paragrafi precedenti, questa voce accoglie il budget dei costi di esercizio riferiti ai progetti finanziati da terzi e trova copertura nel ricavo iscritto alla voce "Proventi per progetti finanziati da terzi".

1.6. Costi su progetti d'Ateneo

Questa voce accoglie il budget dei costi di esercizio riferiti ai progetti finanziati con risorse di Ateneo o con residui di progetti istituzionali e non accumulati nel corso degli anni e trova copertura nella voce "Utilizzo fondi vincolati per progetti di Ateneo".

1. COSTI GENERALI

1.1. Costi per personale dirigente e tecnico amministrativo

Le retribuzioni del personale dirigente e tecnico amministrativo, a tempo indeterminato e determinato, impattano sui costi dell'esercizio per un totale di € 19.440.880.

Personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato e dirigenti

Il costo destinato alle retribuzioni del personale dirigente e tecnico amministrativo a tempo indeterminato, e pari a € 17.112.200, parte dalla proiezione del costo al 31/12/2013 del personale attualmente in servizio (con esclusione delle aspettative), tenuto conto delle cessazioni programmate con decorrenza nel corso del 2013. La successiva tabella fornisce il riparto per struttura organizzativa del numero delle persone afferenti e del relativo costo.

CATEGORIA	COSTO 2013	UNITA' IN SERVIZIO
Dirigenti	286.079,02	2
EP	861.761,00	20
D	5.542.547,95	149
C	9.392.247,26	312
B	758.466,38	30
TOTALE	16.841.101,61	513

Il costo complessivo 2013 per il personale tecnico-amministrativo comprende, oltre agli stipendi di base sopra dettagliati, la stima prudenziale del costo derivante dalle eventuali richieste di rientro dal part time, dal costo degli assegni familiari e dall'assunzione di una unità di personale di categoria C.



Anche per il personale tecnico-amministrativo è stato applicato quanto disposto dal D.L. 78/10, art. 9, comma 21 che sospende l'applicazione di meccanismi di adeguamento retributivo per gli anni dal 2011 al 2013.

Personale con rapporto di lavoro flessibile

Il costo del personale tecnico amministrativo a tempo determinato è stato stimato in € 1.119.000, quello per contratti di collaborazione coordinata e continuativa a carico del budget dell'amministrazione centrale in € 118.000. L'importo complessivamente stanziato, pari a € 1.237.000, rispetta il limite previsto dall'art. 9 co. 28 L. 122/2010 e art. 1 co. 188 L. 266/05.

Altre competenze de personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo indeterminato per € 1.038.180

L'importo fa riferimento principalmente al valore del fondo accessorio per l'anno 2013 e alle disponibilità stanziare per remunerare il lavoro straordinario di competenza 2013.

1.2. Acquisto materiali

Di questa categoria fanno parte principalmente i costi relativi all'acquisto di carburanti, combustibili, materiale di cancelleria e di consumo che incidono per un totale di € 265.380.

1.3. Acquisto di libri, periodici, materiale bibliografico

In questa voce sono iscritti € 15.150 riferiti all'acquisto di giornali e riviste che, non rappresentando beni durevoli, incidono totalmente sul Conto economico dell'esercizio in cui sono acquistati.

1.4. Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali

I principali costi legati al funzionamento delle strutture sono contenute nella categoria in esame e vengono stimati in € 8.332.740, ripartiti nelle voci seguenti.

- Acquisto di servizi per € 1.421.490

I costi più rilevanti per servizi riguardano:

- gli studi per analisi e consulenze di varia natura per € 86.100,
- le spese per la pubblicità discrezionale e obbligatoria per € 160.000,
- le assicurazioni per € 244.000,
- l'assistenza informatica e la manutenzione dei vari software in uso nell'Ateneo per € 338.150;
- le spese postali per € 43.200,
- le spese per altri servizi per € 479.940.

- Utenze e canoni per € 2.899.450

I costi per le principali utenze riguardano:



- la telefonia, sia fissa che mobile, per € 220.700 in calo rispetto al dato 2012;
- le reti di trasmissione per € 227.400,
- le utenze e canoni per € 390.500 imputabili principalmente all’hosting dei servizi informatici per il gestionale U-GOV e il programma di gestione delle biblioteche Aleph;
- l’energia elettrica, l’acqua e il gas per € 2.060.850; rispetto al 2012, per queste utenze si stima un forte aumento sia a causa dell’inesorabile incremento annuale delle tariffe che a seguito della prevista inaugurazione della sede del Toppo Wasserman.
- Manutenzione e gestione strutture per € 4.011.800

L’importo più consistente legato al funzionamento comprende le seguenti voci di costo:

- i servizi ecologici e pulizie per € 975.800,
- il riscaldamento e condizionamento delle sedi per € 1.650.000,
- i servizi di portineria e vigilanza per € 1.300.000,
- i servizi di traslochi e facchinaggio per € 70.000.

E’ fondamentale precisare che le richieste di budget dei principali ordinatori di spesa (Area Logistica e Area informatica) per manutenzioni ordinarie (per immobili e impianti, apparecchiature, automezzi e altre manutenzioni) non risultano iscritte a budget 2013 in quanto si è deciso di attingere per la copertura di tali costi dal fondo appositamente costituito a fine 2011 di € 3.000.000. Il Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione del budget, stabilirà annualmente l’importo massimo di utilizzo di tale fondo.

Si fa presente che questa manovra è stata di fondamentale importanza ai fini del perseguimento del pareggio di bilancio del 2013 e della riduzione dello squilibrio degli esercizi 2014 e 2015. E’ evidente tuttavia che questa situazione non è sostenibile nel lungo periodo e necessiterà di interventi strutturali che consentano all’ateneo di raggiungere l’equilibrio economico attraverso i ricavi di competenza.

1.5. Costi per il godimento di beni di terzi

Due sono le voci che compongono la quasi totalità dei costi iscritti in questa categoria e pari ad € 2.671.540: le locazioni e le licenze software.

Le locazioni incidono per € 566.830 e riguardano i fitti passivi e le spese condominiali per le sedi distribuite tra Udine, Gorizia e Gemona. L’importo risulta fundamentalmente ridimensionato a quello del 2012 a seguito delle scadenze delle convenzioni legate alla sede di via Caccia e all’utilizzo delle stanze dell’Istituto Renati, sede della Scuola Superiore, in previsione dell’inaugurazione del Toppo Wasserman.

Il costo delle licenze software per il 2013 è pari a € 2.051.360; questa voce rileva un significativo incremento rispetto all’anno precedente in relazione all’acquisizione di nuovi moduli dell’applicativo gestionale U-GOV e all’iscrizione in questa voce delle licenze annuali per la sottoscrizione a pacchetti di periodici elettronici.



1.6. Altri costi generali

Gli altri costi generali sono pari a € 861.920 e si riferiscono ai costi legati al funzionamento degli organi istituzionali (gettoni di presenza e indennità riconosciute agli organi istituzionali relativi), alle quote associative per l'adesione ad enti e consorzi di rilievo per l'Ateneo e ad altri costi sostenuti per il personale e non ricompresi nelle voci precedenti (buoni mensa, compensi per le commissioni di concorso, missioni e formazione del personale tecnico amministrativo).

2. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

L'importo di € 1.872.400 iscritto alla voce "Ammortamenti e svalutazioni" rappresenta la stima degli ammortamenti calcolati sugli investimenti acquisiti nel corso del 2012 e sugli investimenti presunti del 2013, ivi compresi quelli a gravare sui progetti. Per questi ultimi, considerato che generalmente sui progetti di ricerca si acquistano attrezzature informatiche e/o scientifiche, per la stima degli ammortamenti si è presa a riferimento come dato medio l'aliquota di ammortamento di questa categoria (20%).

Per le immobilizzazioni, per i crediti e le disponibilità liquide non sono state previste in fase di budget svalutazioni. Si ricorda, comunque, che nell'esercizio 2011 è stato accantonato un fondo rischi su crediti per perdite specifiche e generiche di € 1.250.000.

3. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad € 580.340 e si riferiscono alla stima delle imposte (IMU, rifiuti e imposta di registro) e alle riduzioni di spesa da trasferire allo Stato ed effettuate sugli stanziamenti di bilancio in applicazione di quanto previsto dalla legge 122/2010 (di conversione del DL 78/2010), come da tabella riportata in premessa alla relazione.

4. IMPOSTE

Le imposte sul reddito della gestione corrente sono pari a € 120.000 e si riferiscono all'IRES derivante dall'esercizio dell'attività commerciale.

C) ONERI FINANZIARI

L'importo di € 873.260 costituisce il costo 2013 degli interessi passivi da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti a valere sui mutui in essere.



5 IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2013

Il budget degli investimenti (Allegato 2) ha carattere autorizzatorio e comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali previsti per il 2013.

Il budget si riferisce alle acquisizioni di materiale bibliografico (€ 729.000), di attrezzature informatiche e tecniche (€ 1.458.600), di mobili e arredi (€ 204.000) e alle spese per manutenzioni straordinarie (€ 251.250).

Alle voci suddette si aggiunge la stima degli investimenti a valere sui progetti finanziati da terzi (€ 1.078.096) e sui progetti d'ateneo (€ 784.192).

Infine, l'importo di € 2.005.450 iscritto alla voce "Immobilizzazioni in corso" si riferisce per circa 1,4 milioni di euro alla quota non coperta da mutuo dell'intervento di realizzazione della biblioteca presso la sede Rizzi e per la differenza agli oneri di progettazioni di interventi di edilizia programmati per il 2013 e destinati ad essere capitalizzati.

Il budget degli investimenti comprende un ulteriore stanziamento di € 5.560.517 riferito ai progetti di edilizia, buona parte dei quali sono finanziati da mutuo con Cassa Depositi e Prestiti a valere su contributi regionali in conto capitale.

L'investimento complessivo presunto risulta quindi pari a € 12.071.105. Data la posizione finanziaria presunta dell'Ateneo determinata tenendo conto del cash flow generato nell'esercizio e dalle disponibilità correnti, comprensive delle assegnazioni della Cassa Depositi e Prestiti dei mutui sottoscritti negli esercizi precedenti, sarà possibile far fronte a tali investimenti.

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario presunto al 31/12/2013 che evidenzia, in modo semplificato, l'andamento del flusso monetario 2013.

		NOTE
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE	977.500,00	
RISULTATO NETTO	-	
Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:		
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.872.400,00	Quota di ammortamento 2013 dei beni acquistati nel 2012 e nel 2013
VARIAZIONE NETTA DEI FONDI RISCHI ED ONERI	- 1.000.000,00	Utilizzo fondo manutenzioni ordinarie accantonato nel 2011 e destinato a copertura dei costi dell'esercizio 2013
VARIAZIONE NETTA DEL TFR	105.100,00	Quota di competenza 2013 del TFR lettori
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	5.003.215,00	
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE DEI CREDITI	5.003.215,00	Quota su SAL di progetti di edilizia a valere su mutui stipulati con CCDDPP (€ 1.992.513) e contributo annuale della Regione FVG a copertura quota capitale da rimborsare nel 2013 sui mutui stipulati con CCDDPP (€ 3.010.702)
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE DELLE RIMANENZE	-	
AUMENTO/(DIMINUIZIONE) DEI DEBITI	-	
VARIAZIONE DI ALTRE VOCI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	-	
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO	5.980.715,00	



INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI		
MATERIALI	- 12.071.105,00	Totale investimenti in immobilizzazioni previsti per il 2013
IMMATERIALI	-	
FINANZIARIE	-	
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	- 12.071.105,00	

ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
AUMENTO DI CAPITALE	-	
VARIAZIONE NETTA DEI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	3.010.702,00	Quota capitale da rimborsare nel 2013 alla CCDDPP per i mutui in corso
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	- 3.010.702,00	

D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	- 9.101.092,00
---	-----------------------

RIEPILOGO	IMPORTO
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA PRESUNTA AL 01/01/2013	22.100.000,00
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA PRESUNTA AL 31/12/2013	12.998.908,00
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO	9.101.092,00

6 IL BUDGET TRIENNALE 2013-2015

In applicazione al disposto del D.L. 18/2012 tra i documenti di budget è compreso anche il bilancio triennale 2013 – 2015 (Allegati 3 e 4) che, pur non avendo valore autorizzatorio, ha importanti fini di programmazione, in quanto volto a garantire la sostenibilità delle attività nel medio periodo.

Purtroppo la grave situazione economica in cui versa il paese, che già ha reso particolarmente difficoltoso raggiungere il pareggio di bilancio nel 2013, ha impedito di raggiungere l'equilibrio tra costi e ricavi sul budget degli esercizi 2014 e 2015.

Dal 2014 si è ipotizzato lo sblocco dei meccanismi di adeguamento retributivo (sospesi per il 2011-2013 ai sensi del D.L. 78/10, art. 9, comma 21) con conseguente incremento delle retribuzioni del personale docente e ricercatore a tempo indeterminato. L'aumento che questa voce subisce nell'arco triennio risente inoltre dell'ipotesi di utilizzo dei punti organico liberatisi a seguito delle cessazioni a valere sulla programmazione di personale degli esercizi 2012-2015. L'impatto a regime è chiaramente massimo nel 2015 quando l'incremento stimato degli stipendi sfiora gli € 800.000.

A fronte di inevitabili incrementi di costi per i servizi di utenza (energia elettrica, gas, acqua) e i servizi di gestione degli immobili sia per l'aumento delle tariffe che per l'apertura di nuove sedi, si è cercato di ridurre – nel limite del possibile – tutte le altre voci di costo.

Spese del personale e incompressibili costi di funzionamento della struttura rendono estremamente rigida la struttura del bilancio d'ateneo. Basti pensare che il FFO non è



nemmeno sufficiente a coprire i costi per gli stipendi del personale di ruolo, e questo nonostante al momento vi sia il blocco degli adeguamenti retributivi.

E' evidente quindi l'importanza fondamentale che rivestono a tutt'oggi i trasferimenti ministeriali e regionali. I gravosi tagli che si stima i ricavi subiranno negli esercizi 2014 e 2015 di fatto costituiscono la causa del mancato equilibrio tra ricavi e costi di esercizio: i minori contributi della Regione FVG e in particolare lo stimato calo di 1,6 milioni di euro del FFO rendono impensabile una programmazione dell'attività universitaria che non intacchi le missioni fondamentali di didattica e ricerca.

	2013	2014	2015
Ricavi di esercizio (A)	104.987.180,00	102.856.100,00	102.794.750,00
Costi di esercizio (B)	104.987.180,00	104.704.930,00	105.103.120,00
Risultato economico di competenza (A-B)	-	- 1.848.830,00	- 2.308.370,00
Variazione contributi statali	-	- 1.570.800,00	- 1.878.430,00
<i>Principali cause di variazione:</i>			
<i>FFO</i>		- 1.600.000,00	- 1.600.000,00
<i>5 per mille</i>			- 100.000,00
<i>MIUR per dottorati</i>			- 100.000,00
Variazione contributi regionali	-	- 278.030,00	- 429.940,00
Tot. variazioni contributi statali e regionali	-	- 1.848.830,00	- 2.308.370,00

7 IL BILANCIO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITA' FINANZIARIA 2013

Per la prima volta da quando l'ateneo ha adottato la contabilità economico-patrimoniale, in applicato al disposto del D.Lgs. 18/2012 è stato predisposto anche un bilancio non autorizzatorio in contabilità finanziaria (Allegato 5).

Si è provveduto a tal fine a riclassificare le voci contenute nel budget economico, nel budget degli investimenti e nel rendiconto finanziario presunto.

I criteri adottati per la riclassificazione sono i seguenti:

- i ricavi di esercizio sono stati integralmente tradotti in entrate di parte corrente, ripartiti secondo la classificazione del prospetto contenuto nella bozza del decreto interministeriale sui principi contabili e schemi di bilancio ancora in fase di emanazione;
- analogo criterio è stato utilizzato per riclassificare i costi d'esercizio, ad eccezione delle quote di ammortamento di cui non si tiene conto in un bilancio in contabilità finanziaria;
- le spese di investimento iscritte nel budget degli investimenti sono state riportate integralmente tra le uscite in conto capitale;
- nella voce "Rimborso prestiti" è stato iscritto l'importo della quota capitale da rimborsare alla CC.DD.PP. sui mutui in essere e che è stata evidenziate nel rendiconto finanziario presunto;



- nelle entrate in conto capitale sono compresi gli importi dei contributi regionali destinati al rimborso della quota capitale del mutuo e la quota capitale che la CC.DD.PP. erogherà a fronte di presentazione di SAL sui progetti di edilizia, dati anche questi rilevabili dal rendiconto finanziario presunto;
- tutti i costi di esercizio e le spese di investimento relativi a progetti di Ateneo e a progetti di edilizia e la parte di investimenti non coperta dal risultato di gestione corrente è imputato all'avanzo di amministrazione presunto proveniente da esercizi precedenti.



Alla luce delle risultanze dei dati di bilancio e della presente relazione si propone agli organi di governo di approvare il budget di previsione per l'esercizio 2013 e il bilancio triennale 2013-2015.

Udine, dicembre 2012

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

dott.ssa Clara Coviello

IL RETTORE

prof.ssa Cristiana Compagno



8 ALLEGATO 1 – BUDGET ECONOMICO ANNO 2013

A	PROVENTI OPERATIVI	133.718.130,00
I	PROVENTI PROPRI	46.430.950,00
1)	Proventi per la didattica	17.700.000,00
2)	Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	
3)	Ricerche con finanziamenti competitivi	-
4)	Proventi su progetti finanziati da terzi	22.121.996,00
5)	Utilizzo fondi vincolati per progetti d'Ateneo	6.608.954,00
II	CONTRIBUTI	87.102.210,00
1)	Contributi MIUR e altri Ministeri	81.075.040,00
2)	Contributi Enti locali	3.321.180,00
3)	Contributi Unione Europea	407.000,00
4)	Contributi da Enti vari e privati	2.298.990,00
III	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE E S.S.N.	-
1)	Proventi per attività assistenziale e Servizio Sanitario Nazionale	-
IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI DIRITTO ALLO STUDIO	-
1)	Proventi per gestione diretta interventi diritto allo studio	-
V	ALTRI PROVENTI	184.970,00
1)	Proventi diversi	184.970,00
VI	VARIAZIONE LAVORI IN CORSO	-
1)	Variazione lavori in corso	-
VII	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-
1)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-
B	COSTI OPERATIVI	132.724.620,00
VIII	COSTI SPECIFICI	98.684.270,00
1)	Sostegno agli studenti	11.966.700,00
2)	Interventi per il diritto allo studio	-
3)	Sostegno alla ricerca e all'attività editoriale	-
4)	Personale dedicato alla ricerca e alla didattica	56.929.580,00
5)	Acquisto materiale di consumo per laboratori	60.000,00
6)	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-
7)	Altri costi specifici	1.369.440,00
8)	Costi per progetti finanziati da terzi	21.906.396,00
9)	Costi per progetti d'Ateneo	6.452.154,00
IX	COSTI GENERALI	31.587.610,00
1)	Personale tecnico-amministrativo	19.440.880,00
2)	Acquisto materiali	265.380,00
3)	Acquisto di libri, periodici, materiale bibliografico	15.150,00
4)	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	8.332.740,00
5)	Costi per godimento di beni di terzi	2.671.540,00
6)	Altri costi generali	861.920,00
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.872.400,00
1)	Ammortamenti immobilizzazioni	1.872.400,00
2)	Svalutazione crediti	-
XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-
1)	Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	-
XII	ALTRI ACCANTONAMENTI	-
XIII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	580.340,00
1)	Imposte	352.700,00
2)	Restituzioni e rimborsi	227.640,00
3)	Altri oneri	-



	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	993.510,00
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 873.510,00
C 1	PROVENTI FINANZIARI	-
1.1	Proventi finanziari	-
C 2	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	873.510,00
2.1	Interessi passivi	873.260,00
2.2	Altri oneri finanziari	250,00
C 3	UTILI E PERDITE SU CAMBI	-
3.1	Utili su cambi	-
3.2	Perdite su cambi	-
3	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
D 1	RIVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
1.1	Rivalutazione di attività finanziarie	-
D 2	SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
2.1	Svalutazioni di attività finanziarie	-
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-
E 1	PROVENTI STRAORDINARI	-
1.1	Proventi straordinari	-
E 2	ONERI STRAORDINARI	-
2.1	Oneri straordinari	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	120.000,00
F	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	120.000,00
F 1	IRES SU ATTIVITÀ COMMERCIALE	120.000,00
1.1	Ires su attività commerciale	120.000,00
	RISULTATO DI ESERCIZIO	-



9 ALLEGATO 2 – BUDGET DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2013

IMMOBILIZZAZIONI	
IMMATERIALE	-
Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Altre immobilizzazioni immateriali	-
MATERIALI	11.487.385,00
Terreni e fabbricati	251.250,00
Impianti, macchinari e attrezzature	1.458.600,00
Attrezzature scientifiche	
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	729.000,00
Mobili e arredi	204.000,00
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.005.450,00
Altre immobilizzazioni materiali	-
Investimenti su progetti finanziati da terzi	1.078.096,00
Investimenti su progetti d'Ateneo	784.192,00
Investimenti su progetti di edilizia	5.560.517,00
FINANZIARIE	-
Partecipazioni	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	12.071.105,00



10 ALLEGATO 3 – BUDGET ECONOMICO TRIENNIO 2013 – 2015

		2013	2014	2015
A	PROVENTI OPERATIVI	133.718.130,00	111.422.805,00	109.428.910,00
I	PROVENTI PROPRI	46.430.950,00	26.456.705,00	25.009.160,00
1)	Proventi per la didattica	17.700.000,00	17.890.000,00	18.375.000,00
2)	Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	-	-	-
3)	Ricerche con finanziamenti competitivi	-	-	-
4)	Proventi su progetti finanziati da terzi	22.121.996,00	6.857.950,00	5.024.474,00
5)	Utilizzo Fondi vincolati per progetti d'Ateneo	6.608.954,00	1.708.755,00	1.609.686,00
II	CONTRIBUTI	87.102.210,00	84.776.940,00	84.227.810,00
1)	Contributi MIUR e altri Ministeri	81.075.040,00	79.504.240,00	79.196.610,00
2)	Contributi Enti locali	3.321.180,00	3.043.150,00	2.891.240,00
3)	Contributi Unione Europea	407.000,00	407.000,00	407.000,00
4)	Contributi da Enti vari e privati	2.298.990,00	1.822.550,00	1.732.960,00
III	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE E S.S.N.	-	-	-
1)	Proventi per attività assistenziale e S.S.N.	-	-	-
IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
1)	Proventi per gestione diretta interventi diritto allo studio	-	-	-
V	ALTRI PROVENTI	184.970,00	189.160,00	191.940,00
1)	Proventi diversi	184.970,00	189.160,00	191.940,00
VI	VARIAZIONE LAVORI IN CORSO	-	-	-
1)	Variazione lavori in corso	-	-	-
VII	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
1)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
B	COSTI OPERATIVI	132.724.620,00	112.444.915,00	111.002.970,00
VIII	COSTI SPECIFICI	98.684.270,00	78.727.195,00	76.910.540,00
1)	Sostegno agli studenti	11.966.700,00	12.421.130,00	12.248.220,00
2)	Interventi per il diritto allo studio	-	-	-
3)	Sostegno alla ricerca e all'attività editoriale	-	-	-
4)	Personale dedicato alla ricerca e alla didattica	56.929.580,00	56.866.800,00	57.129.100,00
5)	Acquisto materiale di consumo per laboratori	60.000,00	59.000,00	59.000,00
6)	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-	-	-
7)	Altri costi specifici	1.369.440,00	1.282.160,00	1.382.160,00
8)	Spese per progetti finanziati da terzi	21.906.396,00	6.606.650,00	4.737.074,00
9)	Spese per progetti d'Ateneo	6.452.154,00	1.491.455,00	1.354.986,00
IX	COSTI GENERALI	31.587.610,00	31.109.880,00	31.411.090,00
1)	Personale tecnico-amministrativo	19.440.880,00	19.396.880,00	19.396.880,00
2)	Acquisto materiali	265.380,00	271.860,00	273.170,00
3)	Acquisto di libri, periodici, materiale bibliografico	15.150,00	15.860,00	16.370,00
4)	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	8.332.740,00	8.408.090,00	8.648.330,00
5)	Costi per godimento di beni di terzi	2.671.540,00	2.154.170,00	2.162.520,00
6)	Altri costi generali	861.920,00	863.020,00	913.820,00
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.872.400,00	2.057.500,00	2.131.000,00
1)	Ammortamenti immobilizzazioni	1.872.400,00	2.057.500,00	2.131.000,00
2)	Svalutazione crediti	-	-	-
XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-	-	-
1)	Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	-	-	-
XII	ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-	-
XIII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	580.340,00	550.340,00	550.340,00
1)	Imposte	352.700,00	342.700,00	342.700,00
2)	Restituzioni e rimborsi	227.640,00	207.640,00	207.640,00
3)	Altri oneri	-	-	-
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	993.510,00	1.022.110,00	1.574.060,00



C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 873.510,00	706.720,00	614.310,00
C 1	PROVENTI FINANZIARI	-	-	-
1.1	Proventi finanziari	-	-	-
C 2	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	873.510,00	706.720,00	614.310,00
2.1	Interessi passivi	873.260,00	706.470,00	614.060,00
2.2	Altri oneri finanziari	250,00	250,00	250,00
C 3	UTILI E PERDITE SU CAMBI	-	-	-
3.1	Utili su cambi	-	-	-
3.2	Perdite su cambi	-	-	-
3	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-
D 1	RIVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-
1.1	Rivalutazione di attività finanziarie	-	-	-
D 2	SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-
2.1	Svalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-	-	-
E 1	PROVENTI STRAORDINARI	-	-	-
1.1	Proventi straordinari	-	-	-
E 2	ONERI STRAORDINARI	-	-	-
2.1	Oneri straordinari	-	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	120.000,00	1.728.830,00	2.188.370,00
F	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	120.000,00	120.000,00	120.000,00
F 1	IRES SU ATTIVITÀ COMMERCIALE	120.000,00	120.000,00	120.000,00
1.1	Ires su attività commerciale	120.000,00	120.000,00	120.000,00
	RISULTATO DI ESERCIZIO	-	1.848.830,00	2.308.370,00



11 ALLEGATO 4 – BUDGET DEGLI INVESTIMENTI TRIENNIO 2013-2015

	2013	2014	2015
IMMOBILIZZAZIONI			
IMMATERIALI	-	-	-
Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-		
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	-		
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	-		
Immobilizzazioni in corso e acconti	-		
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-
MATERIALI	11.487.385,00	9.395.525,00	9.770.245,00
Terreni e fabbricati	251.250,00	681.500,00	500.000,00
Impianti, macchinari e attrezzature	1.458.600,00	394.000,00	319.000,00
Attrezzature scientifiche	-		
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	729.000,00	702.900,00	602.900,00
Mobili e arredi	204.000,00	103.000,00	103.000,00
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.005.450,00	60.000,00	60.000,00
Altre immobilizzazioni materiali	-	-	-
Investimenti su progetti finanziati da terzi	1.078.096,00	178.296,00	180.531,00
Investimenti su progetti d'Ateneo	784.192,00	302.513,00	187.055,00
Investimenti su progetti di edilizia	5.560.517,00	6.973.316,00	7.817.759,00
FINANZIARIE	-	-	-
Partecipazioni	-		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	12.071.105,00	9.395.525,00	9.770.245,00



12 ALLEGATO 5 – BILANCIO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA

	Avanzo di amministrazione esercizio precedente	13.952.650,00
E.I	ENTRATE CORRENTI	126.893.576,00
E.I.i	Entrate contributive	17.700.000,00
E.I.ii	Entrate derivanti da trasferimenti correnti	109.193.576,00
E.I.ii.1	da MIUR e altre Amministrazioni centrali	85.276.984,00
E.I.ii.2	da Regioni e Province autonome	5.165.655,00
E.I.ii.3	da altre Amministrazioni locali	597.320,00
E.I.ii.4	da U.E. e altri Organismi internazionali	7.662.796,00
E.I.ii.5	da Università	260.215,00
E.I.ii.6	da altri (pubblici)	1.390.142,00
E.I.ii.7	da altri (privati)	8.840.464,00
E.I.iii	Altre Entrate	-
E.II	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.081.311,00
E.II.i	Alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	1.992.513,00
E.II.ii	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	4.088.798,00
E.II.ii.1	da MIUR e altre Amministrazioni centrali	141.865,00
E.II.ii.2	da Regioni e Province autonome	3.032.402,00
E.II.ii.3	da altre Amministrazioni locali	22.200,00
E.II.ii.4	da U.E. e altri Organismi internazionali	254.600,00
E.II.ii.5	da Università	5.000,00
E.II.ii.6	da altri (pubblici)	30.000,00
E.II.ii.7	da altri (privati)	602.731,00
E.III	ACCENSIONE DI PRESTITI	-
E.IV	PARTITE DI GIRO	-
	Totale entrate	146.927.537,00

	Disavanzo di Amministrazione esercizio precedente	-
U.I	USCITE CORRENTI	131.845.730,00
U.I.i	Oneri per il personale	76.370.460,00
U.I.i.1	Personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	41.007.900,00
U.I.i.2	Personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	13.718.100,00
U.I.i.3	Personale docente e ricercatore a tempo determinato	78.700,00
U.I.i.4	Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	932.200,00
U.I.i.5	Contributi a carico ente	18.225.880,00
U.I.i.6	Altro personale e relativi oneri	2.407.680,00
U.I.ii	Beni di consumo e servizi	11.344.810,00
U.I.iii	Altre Spese	43.922.820,00
U.I.iiii	Trasferimenti correnti	-
U.I.iiii.1	a MIUR e altre Amministrazioni centrali	-
U.I.iiii.2	a Regioni e Province autonome	-
U.I.iiii.3	da altre Amministrazioni locali	-
U.I.iiii.4	a U.E. e altri Organismi internazionali	-
U.I.iiii.5	da Università	-
U.I.iiii.6	a altri (pubblici)	-
U.I.iiii.7	a altri (privati)	-
U.II	Versamenti al bilancio dello Stato	207.640,00
U.III	USCITE IN CONTO CAPITALE	12.071.105,00
U.III.i	Investimenti in ricerca	1.078.097,00
U.III.ii	Acquisizione beni durevoli	10.993.008,00
U.III.iii	Trasferimenti per investimenti	-
U.III.iii.1	a MIUR e altre Amministrazioni centrali	-
U.III.iii.2	a Regioni e Province autonome	-
U.III.iii.3	da altre Amministrazioni locali	-
U.III.iii.4	a U.E. e altri Organismi internazionali	-
U.III.iii.5	da Università	-
U.III.iii.6	a altri (pubblici)	-
U.III.iii.7	a altri (privati)	-
U.IV	RIMBORSO DI PRESTITI	3.010.702,00
U.V	PARTITE DI GIRO	-
	Totale uscite	146.927.537,00